

INDICE

Sezione I - ASPETTI GENERALI DEL TRANSFER PRICING

Le fonti	pag.	14
1. Introduzione	»	14
2. Le principali Fonti normative e di prassi in ambito di transfer pricing	»	15
Il principio di libera concorrenza	pag.	22
1. L'applicazione della norma italiana: il comma 7 dell'art. 110 del TUIR....	»	25
1.1. Il requisito soggettivo.....	»	26
1.2. Il controllo	»	35
1.3. Le novità e le precisazioni introdotte dall'art. 2, comma 1 del D.M. 14 maggio 2018	»	35
1.4. Ambito oggettivo	»	37
L'analisi di comparabilità	pag.	39
1. I fattori di comparabilità	»	43
1.1. Le condizioni contrattuali della transazione.....	»	44
1.2. L'analisi funzionale.....	»	46
1.3. Caratteristiche dei beni trasferiti e dei servizi prestati	»	51
1.4. Condizioni economiche delle parti e del mercato in cui esse operano	»	52
1.5. Le strategie aziendali seguite dalle parti	»	54
1.6. L'analisi di comparabilità nella Circolare n. 32/80	»	55
I metodi di determinazione dei prezzi di trasferimento	pag.	57
1. I metodi tradizionali.....	»	61
1.1. Metodo del confronto di prezzo (c.d. Comparable Uncontrolled Price Method o CUP)	»	61
1.2. Il metodo del prezzo di rivendita (c.d. Resale price method o RPM) ..	»	67
1.3. Il metodo del costo maggiorato (c.d. Cost Plus method o CPM) ..	»	72
2. Metodi alternativi ai tradizionali	»	77
2.1. Metodo del margine netto della transazione (TNMM - Transactional Net Margin Method)	»	77
2.2. Il Transactional profit split method (TPSM)	»	84
3. Utilizzo di più di un metodo.....	»	87

Sezione II - L'INTERVALLO DI LIBERA CONCORRENZA ED ALTRI ASPETTI DI INTERESSE

L'intervallo di libera concorrenza	pag.	90
1. L'intervallo di libera concorrenza nelle Linee Guida OCSE.....	»	90
1.1. Selezione del valore più appropriato nell'intervallo	»	91
1.2. Risultati estremi: considerazioni sulla comparabilità.....	»	92
2. Le previsioni del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2018	»	93
3. La Circolare n. 16/E del 24 maggio 2022.....	»	93
3.1. Le conclusioni contenute nella Circolare e differenze rispetto alla Linee Guida OCSE	»	95
3.2. La costruzione dell'intervallo	»	96
I servizi infragruppo	pag.	97
1. L'effettiva prestazione del servizio.....	»	97
1.1. Attività di azionista (shareholder activity) e attività di amministrazione (stewardship activity).....	»	98
1.2. Le possibili duplicazioni.....	»	99
1.3. Benefici incidentali	»	100
1.4. I servizi centralizzati.....	»	100
1.5. I servizi su richiesta (on call).....	»	101
2. La determinazione del prezzo di libera concorrenza.....	»	101
2.1. Metodo di imputazione diretta e metodo di imputazione indiretta	»	101
2.2. Il riconoscimento di un profitto.....	»	103
3. Esempi di servizi infragruppo.....	»	104
4. I servizi infragruppo: prassi e giurisprudenza	»	105
4.1. Circolare n. 32 del 1980 (capitolo VI).....	»	105
4.2. Circolare n. 271 del 21 ottobre 1997- c.d. spese di regia	»	106
4.3. La recente giurisprudenza della Corte di Cassazione	»	107
5. I servizi infragruppo a basso valore aggiunto	»	108
5.1. I vantaggi dell'approccio semplificato secondo le Linee Guida OCSE	»	111
5.2. Le fasi dell'approccio semplificato secondo le Linee Guida OCSE.....	»	112
5.3. Documentazione e reportistica secondo le Linee Guida OCSE....	»	113
5.4. I servizi infragruppo a basso valore aggiunto nell'ordinamento italiano.....	»	113

Gli Accordi sulla ripartizione dei costi - CCA o Cost Contribution

Arrangements	pag.	115
1. Individuazione dei partecipanti ad un accordo di ripartizione dei costi.....	»	117
2. I benefici attesi	»	118
3. La valorizzazione degli apporti.....	»	119
4. I pagamenti compensativi	»	121
5. Buy-in payment e buy-out payment.....	»	122
6. Contenuto e documentazione degli accordi sulla ripartizione dei costi secondo le Linee Guida OCSE	»	122
7. Documentazione degli accordi sulla ripartizione dei costi ai fini della penalty protection	»	124

Transazioni finanziarie pag. 125

1. La natura del rapporto: prestito verso apporto di capitale.....	»	126
2. Identificazione delle relazioni commerciali o finanziarie	»	127
3. Funzioni di tesoreria: i finanziamenti infragruppo	»	128
3.1. Il credit rating.....	»	129
3.2. L'effetto dell'appartenenza ad un gruppo	»	130
3.3. Individuazione del tasso di interesse di libera concorrenza.....	»	130
4. Funzioni di tesoreria: il cash pooling	»	131
4.1. La remunerazione del pooler	»	131
4.2. La remunerazione dei partecipanti.....	»	132
5. La prassi.....	»	132
5.1. Le indicazioni fornite dalla Circolare Ministeriale n. 32 del 22 settembre 1980	»	133
5.2. La Circolare n. 6/E del 30 marzo 2016	»	134

Transfer pricing e COVID-19 pag. 136

1. Impatti sull'analisi di comparabilità	»	138
1.1. Quali informazioni utilizzare per l'analisi di comparabilità 2020?.....	»	139
1.2. Le informazioni di budget possono essere utilizzate per supportare la definizione del prezzo di libera concorrenza?	»	140
1.3. In quali circostanze i problemi di timing risultano essere più evidenti?	»	140
1.4. Quali approcci pratici sono utilizzabili per gestire le carenze informative?	»	141
1.5. Quale arco temporale prendere a riferimento nello svolgere l'analisi di comparabilità?	»	142

1.6.	Quali aspetti tenere in considerazione nella selezione di soggetti comparabili?	»	143
1.7.	Possono essere tenuti in considerazione comparabili che registrano un risultato di perdita?	»	143
1.8.	Possono essere utilizzati i dati riferiti ad altri periodi di crisi?....	»	143
2.	Le perdite e l’allocazione dei costi specifici legati al COVID-19	»	143
2.1.	Le società esposte a rischi limitati possono subire perdite?	»	144
2.2.	Entro quali termini gli accordi infragruppo possono essere modificati per tener conto degli effetti della pandemia?.....	»	145
2.3.	Quali criteri seguire nella ripartizione all’interno del gruppo di costi operativi o eccezionali derivanti dalla pandemia?	»	147
2.4.	Come tener conto nell’analisi di comparabilità della presenza di costi eccezionali?	»	148
2.5.	In che modo la “causa di forza maggiore” può influire sull’allocazione delle perdite derivanti dalla pandemia?.....	»	148
3.	Gli aiuti pubblici.....	»	149
3.1.	La ricezione di aiuti pubblici deve essere trattata come una caratteristica economicamente rilevante?	»	149
3.2.	La presenza di aiuti pubblici dovrebbe essere trattata come caratteristica del mercato?	»	150
3.3.	La ricezione di aiuti pubblici può influire sui prezzi di trasferimento?.....	»	150
3.4.	La ricezione di un aiuto pubblico può modificare l’allocazione dei rischi?	»	151
Aspetti IVA			pag. 152
1.	Base imponibile per le operazioni infragruppo	»	153
2.	Transfer pricing e IVA	»	153
2.1.	Transfer pricing in importazione	»	154
2.2.	Aggiustamenti di transfer pricing	»	154
Transfer pricing e valore doganale: cenni			pag. 156
1.	Il valore in dogana (artt. 69-76 C.D.U., art. 71 R.D., artt. 127-146 R.E., art. 6 R.D.T.): cenni.....	»	156
2.	Il transfer pricing nella disciplina doganale.....	»	158
2.1.	Il concetto di “persone legate” ai fini del valore in dogana	»	159
2.2.	Operazioni tra soggetti collegati e valore doganale (art. 128 R.E.) ..	»	159
2.3.	La Circolare dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli n. 16/D del 6 novembre 2015	»	161
2.4.	Transfer pricing adjustments	»	165
3.	WCO Guide to Customs Valuation and Transfer Pricing	»	168

Sezione III - L'ACCERTAMENTO IN AMBITO DI TRANSFER PRICING

L'accertamento e la Giurisprudenza in ambito di transfer pricing.....	pag. 170
1. Tipologie di accertamento in tema di transfer pricing e linee di potenziale difesa anche alla luce delle prese di posizione della Giurisprudenza	» 170
1.1. Il ruolo della Giurisprudenza	» 170
1.2. Progressiva convergenza della Giurisprudenza verso le Linee guida OCSE	» 171
1.3. Nozione di controllo rilevante ai fini della disciplina	» 173
1.4. Costi di "regia"	» 179
1.5. Deducibilità spese di marketing associate a marchi aziendali.....	» 184
1.6. Deducibilità delle royalties.....	» 185
1.7. Business restructuring ed effetti sul transfer pricing.....	» 188
1.8. Quale metodo utilizzare nella determinazione dei prezzi infragruppo	» 192
1.9. Natura antielusiva o meno del transfer pricing e su chi incombe l'onere della prova	» 198
1.10. Analisi di comparabilità: "mercato" da assumere a riferimento..	» 202
1.11. Posizionamento nel "range interquartile"	» 204
1.12. Utilizzo di banche dati omogenee.....	» 210
1.13. Inclusione di società in perdita nelle analisi di benchmark	» 212
1.14. Quantità numerica di soggetti comparabili.....	» 215
1.15. Scelta dei Codici ATECO nell'analisi di benchmark	» 215
1.16. Il finanziamento gratuito infragruppo.....	» 216
1.17. La clausola "Correlative adjustment" nelle convenzioni internazionali.....	» 222
1.18. Risvolti penal-tributari in ambito di transfer pricing.....	» 224
1.19. Transfer pricing "interno"	» 225
Le verifiche fiscali.....	pag. 227
1. Premessa: verifiche in ambito di transfer pricing.....	» 227
2. Transfer pricing e verifiche fiscali: indicazioni operative nella Circolare n. 1/2018 della Guardia di Finanza	» 229
3. Fonti di potenziale innesco della verifica.....	» 230
4. La coerenza delle informazioni fornite in corso di verifica e quelle contenute nella documentazione sui prezzi di trasferimento.....	» 232
Le c.d. Mutual Agreement Procedures (MAP)	pag. 234
1. Premessa.....	» 234

2. MAP da Trattato.....	»	235
2.1. Linee guida applicabili.....	»	236
2.2. Presupposti e termini per la presentazione dell'istanza	»	237
2.3. Modalità di svolgimento della procedura.....	»	238
2.4. Rapporto con il contenzioso domestico.....	»	242
2.5. Rapporto con gli strumenti deflativi del contenzioso.....	»	243
2.6. Sospensione della riscossione	»	243
3. La Convenzione arbitrale in ambito UE (MAP UE).....	»	244
3.1. Codice di condotta.....	»	244
3.2. Scopo della Convenzione.....	»	244
3.3. Presupposti e termini di avvio della procedura	»	245
3.4. Fattispecie escluse.....	»	245
3.5. Procedura	»	245
3.6. Inapplicabilità per gravi sanzioni	»	246
3.7. Rapporto con il contenzioso interno.....	»	247
3.8. Rapporto con gli strumenti deflativi del contenzioso.....	»	248
3.9. Sospensione della riscossione	»	248
4. La direttiva sulla risoluzione delle controversie fiscali (c.d. "MAP DRD")..	»	248
4.1. Ambito di applicazione.....	»	250
4.2. La presentazione dell'istanza.....	»	250
4.3. La fase unilaterale della procedura.....	»	251
4.4. La fase di consultazione.....	»	252
4.5. La procedura arbitrale.....	»	252
4.6. La Commissione per la risoluzione alternativa delle contro- versie	»	253
4.7. Cause di esclusione della procedura di risoluzione delle con- troversie.....	»	254
5. Il Decreto di recepimento della Direttiva.....	»	254
5.1. La presentazione dell'istanza.....	»	255
5.2. Rapporto con le procedure nazionali di risoluzione delle con- troversie.....	»	256
5.3. Rapporto con la fase "penal-tributaria"	»	258

Gli Advance Price Agreements (APA)..... pag. 260

1. Accordi Preventivi (Ruling) per le imprese con attività internazio- nale tra APA unilaterali e bilaterali.....	»	260
2. APA "Unilaterale": art. 31-ter, D.P.R. n. 600/1973 e Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 21 marzo 2016, n. 42295	»	261
2.1. Procedura	»	261

2.2. Ammissibilità, improcedibilità o inammissibilità dell'istanza »	263
2.3. Lo svolgimento del procedimento e decorrenza dell'accordo »	263
2.4. Verifica degli accordi »	266
2.5. Rinnovo dell'accordo »	268
2.6. Comunicazione dell'accordo alle Autorità fiscali dei Paesi esteri »	269
3. La possibilità di sottoscrivere accordi bilaterali e multilaterali..... »	269
4. Potenziali “pro” e “contro” nell'aderire ad un APA..... »	271

Il set documentale ed il regime premiale..... pag. 272

1. Il c.d. “Set documentale” e la “penalty protection” (fino al periodo d'imposta 2019) »	272
2. Set documentale e penalty protection (dal periodo d'imposta 2020)..... »	276
2.1. Novità »	276
2.2. Novità in termini di forma e contenuto della documentazione... »	276
3. Novità in termini di idoneità e condizioni di efficacia della documentazione ai fini della penalty protection..... »	281
3.1. Previsione della “data certa” »	281
3.2. Semplificazioni per le PMI »	282
3.3. Termini di consegna della documentazione »	282
3.4. L'obbligo di trasmissione telematica e la segnalazione nella dichiarazione dei redditi..... »	282

Struttura del Masterfile ex Provvedimento n. 360494 del 23 novembre 2020 pag. 284

1. Struttura organizzativa..... »	285
2. Attività svolte..... »	285
2.1. Principali fattori di generazione dei profitti del gruppo »	286
2.2. Flussi delle operazioni »	286
2.3. Accordi per la prestazione di servizi infragruppo..... »	286
2.4. Principali mercati..... »	287
2.5. Struttura operativa e catena del valore »	287
2.6. Operazioni di riorganizzazione aziendale »	287
3. Beni immateriali del gruppo multinazionale »	287
3.1. Strategia del gruppo..... »	288
3.2. Beni immateriali »	288
3.3. Accordi relativi a beni immateriali »	288
3.4. Politiche di prezzi di trasferimento di attività di ricerca e sviluppo »	288
3.5. Operazioni rilevanti »	288

4. Attività finanziarie infragruppo	»	289
4.1. Modalità di finanziamento.....	»	289
4.2. Funzioni di finanziamento accentrate.....	»	289
4.3. Politiche dei prezzi di trasferimento relative alle operazioni finanziarie	»	289
5. Rapporti finanziari del gruppo multinazionale	»	290
5.1. Bilancio consolidato.....	»	290
5.2. Accordi relativi a operazioni finanziarie	»	290

Struttura documento nazionale..... pag. 291

1. Descrizione generale dell'entità locale (storia, evoluzione recente e lineamenti generali dei mercati di riferimento)	»	291
1.1. Struttura operativa	»	291
1.2. Attività e strategia imprenditoriale perseguita	»	291
2. Operazioni infragruppo	»	292
2.1. Operazioni di tipo 1.....	»	293
3. Informazioni finanziarie.....	»	297
3.1. I conti annuali delle entità locali per il periodo d'imposta in questione	»	297
3.2. I prospetti di informazione e di riconciliazione	»	298
3.3. I prospetti di sintesi dei dati finanziari rilevanti per i soggetti comparabili.....	»	298
4. Allegati.....	»	299
4.1. Allegato 1	»	299
4.2. Allegato 2	»	299

Il regime premiale pag. 300

1. Premessa: le ragioni dell'introduzione di un regime "premile" in ambito transfer pricing	»	300
2. La disapplicazione delle sanzioni nell'ambito dell'applicazione delle ritenute	»	302
3. I c.d. "secondary adjustments" ed il regime premiale.....	»	303
4. Idoneità della documentazione.....	»	304
5. Un focus sul concetto di "idoneità della documentazione" alla luce del recente Provvedimento del 23 novembre 2020 e della Circolare di commento n. 15/E del 2021.....	»	308
6. "Flaggare" o "non Flaggare"?.....	»	311
7. Mancata predisposizione della documentazione alla data di presentazione del Modello REDDITI (periodi d'imposta fino al 2019).....	»	312

8. Omesso “flag”: tra dichiarazione tardiva, ravvedimento operoso e remissione in bonis	»	313
8.1. Dichiarazione tardiva.....	»	314
8.2. Dichiarazione correttiva.....	»	314
8.3. Remissione “in bonis”	»	314
8.4. Dichiarazione integrativa “a favore”	»	315
8.5. Mancata, tardiva od errata apposizione della firma digitale con marca temporale in presenza di “flag” regolarmente apposto nei termini.....	»	320

Sezione IV - AGGIUSTAMENTI DA TRANSFER PRICING

Aggiustamenti da transfer pricing - art. 31-quater, D.P.R. n. 600/73 pag. 326

1. Premessa - i c.d. aggiustamenti da transfer pricing o “TP Adjustments”	»	326
2. La normativa di riferimento.....	»	327
2.1. Imposte dirette	»	327
2.2. IVA.....	»	331
2.3. Aspetti doganali (cenni)	»	332
3. Aggiustamenti “positivi” (ovvero che comportano maggiori proventi per la società italiana).....	»	333
4. Aggiustamenti “negativi” (ovvero che comportano maggiori costi per la società italiana).....	»	335
5. Conclusioni	»	336

La rettifica in diminuzione ex art. 31-quater, D.P.R. n. 600/73

(c.d. “Unilateral relief”)..... pag. 337

1. Premessa.....	»	337
2. Quando è attivabile l’art. 31-quater	»	339
3. La procedura a seguito dell’istanza di parte	»	339
4. Entrata in vigore del Provvedimento.....	»	340
5. Soggetti ammessi a presentare l’istanza	»	340
6. Accesso alla procedura e modalità di invio dell’istanza.....	»	341
7. Contenuto dell’istanza.....	»	341
8. Definitività del rilievo estero e rispetto del principio dell’arm’s length	»	343
9. Ammissibilità e procedibilità dell’istanza	»	344
10. Svolgimento del procedimento, tempistiche ed eventuale diniego	»	344
11. Eventuale impugnazione del diniego	»	346
12. Rapporti con le procedure amichevoli.....	»	347
13. Sintesi.....	»	348

Rischi penal-tributari	pag.	349
1. Premessa.....	»	349
2. Dichiarazione fraudolenta e transfer pricing	»	350
2.1. Operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente.....	»	350
2.2. Utilizzo di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti.....	»	351
2.3. Idoneità dei mezzi ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria.....	»	351
2.4. Indicazione di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo ovvero di elementi passivi fittizi.....	»	352
3. Dichiarazione infedele e transfer pricing.....	»	353
3.1. Elementi passivi "reali"	»	354
3.2. Irrilevanza delle valutazioni di elementi attivi e passivi og- gettivamente esistenti	»	354
3.3. Presenza di una c.d. "transfer pricing documentation"	»	357
3.4. Franchigia del 10%	»	357
4. Conclusioni	»	359